

Delibera n. 105 del 26/11/2015

INTEGRAZIONE MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS N. 231/2001 CON IL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

IL CONSIGLIO

- Visto il D.Lgs 8.6.2001, n. 231 (“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”), che ha introdotto nell’ordinamento italiano la responsabilità amministrativa degli enti forniti di personalità giuridica, delle società e delle associazioni, per i reati previsti e commessi dai propri amministratori, dirigenti o dipendenti nell’interesse e a vantaggio degli stessi enti, società e associazioni;
- Vista la delibera della Giunta provinciale di Ravenna n. 301 del 18.6.2008 con la quale è stato disposto di invitare i soggetti in cui la Provincia stessa detiene un partecipazione finanziaria, tra cui l’ACER, ad adottare modelli di organizzazione ex art. 6 del D.Lgs. 231/2001;
- Vista la propria delibera n. 220 del 23.12.2008 con la quale è stato adottato il modello organizzativo e di gestione ai sensi dell’art. 6 del citato D.Lgs n. 231/2001, successivamente aggiornato e integrato;
- Vista la L. 190 del 6.11.2012, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” (c.d. “Legge Anticorruzione”), nonché l’intesa raggiunta dalla Conferenza Stato – Regioni in data 24/07/2013, che estende l’ambito soggettivo di applicazione della stessa;
- Considerato che tali disposizioni prevedono, in particolare, l’adozione di un Piano Triennale Anticorruzione;
- Vista la propria delibera n.24 del 18/03/2015, con la quale si è deciso di recepire l’indicazione del P.N.A. di dotarsi del Piano Anticorruzione integrando l’attuale Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 con i reati di cui alla L.190/2012;
- Vista la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, con cui l’A.N.A.C. ha emesso le “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”.
- Secondo quanto indicato le Linee guida *“incidono sulla disciplina già prevista dal P.N.A. e ne comportano una rivisitazione. Pertanto, vista la coincidenza delle questioni trattate, le Linee guida integrano e sostituiscono, laddove non compatibili, i contenuti del P.N.A. in materia di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza che devono essere adottate dagli enti pubblici economici, dagli enti di diritto privato in controllo pubblico e dalle società a partecipazione pubblica.”*
- Verificato che in attuazione del quadro normativo ed attuativo sopra delineato, l’Ente deve quindi provvedere ai seguenti adempimenti:

- Redigere il Piano di Prevenzione della Corruzione, prevedendo specifici protocolli e procedure al fine di ridurre il rischio di commissione dei reati presupposto introdotti dalla L. 190/12, secondo le metodologie di realizzazione del Modello organizzativo ex D.lgs. n. 231/01 e le “Linee Guida” di riferimento;
 - Nominare un Responsabile per l’attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione, che può essere assistito anche dall’Organismo di Vigilanza previsto dall’art. 6 del D.lgs. n. 231/01.
- Viste le parti del Modello – nuove o modificate – che nel loro insieme integrano il Piano di Prevenzione della Corruzione, e precisamente:
- ✓ Piano di Prevenzione della Corruzione
 - ✓ Sezione 1 del Modello_Parte Generale
 - ✓ Principi del Modello
 - ✓ Sezione AA del Modello_Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione
 - ✓ Mappatura delle attività sensibili
- Ritenuto inoltre coerente con la norma di cui all’art. 43 del D. Lgs. 33/2013 individuare il Responsabile per l’attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione, ex art. 1 co. 7 della L.190/2012, nell’avv. Carla Ballardini, che già riveste il ruolo di Responsabile per la Trasparenza;
- Dopo breve discussione;
- All’unanimità

DELIBERA

- Di approvare il Modello Organizzativo modificato e integrato, in particolare, nelle seguenti parti (agli atti a prot. Acer n. 13264 del 25.11.2015 e n. 13339 del 26.11.2015):
- ✓ Piano di Prevenzione della Corruzione
 - ✓ Sezione 1 del Modello_Parte Generale
 - ✓ Principi del Modello
 - ✓ Sezione AA del Modello_Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione
 - ✓ Mappatura delle attività sensibili
- Di individuare nell’avv. Carla Ballardini il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione ex art. 1 co. 7 della L. 190/2012.

* * *